

Distribuzione intermedia, un ruolo centrale che va tutelato

«I Distributori del farmaco sono una risorsa fondamentale per garantire il servizio farmaceutico anche nelle zone più remote»: all'annuale assemblea ADF le parole del sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato

di Laura Benfenati

«**I**l 2025 ci ha posto di fronte a cambiamenti di grande rilievo, con **conquiste normative e interventi di sostegno che fino a poco tempo fa apparivano pressoché irraggiungibili**», ha esordito così il presidente di ADF **Walter Farris** all'Assemblea dell'Associazione Distributori Farmaceutici in Confcommercio a Roma. «Questo nostro appuntamento annuale è un'occasione di riflessione condivisa sul **percorso associativo che,**

negli anni, si è fatto sempre più complesso, con importanti traguardi raggiunti e molteplici sfide ancora da affrontare. In uno scenario sempre più dinamico e sfidante, tra nuovi attori, complessità regolatorie e criticità geopolitiche, i Distributori intermedi confermano il loro **ruolo centrale nella filiera della salute**, presidio essenziale per garantire l'efficienza e l'equità del Servizio sanitario nazionale e la disponibilità di medicinali e servizi nelle farmacie di tutta Italia».



Giovanni Da Pozzo (Vicepresidente Confcommercio), **Marcello Gemmato** (Sottosegretario alla Salute), **Walter Farris** (Presidente ADF), **Massimiliano Carnassale** (Direttore generale ADF)

UN GIGANTE CON I PIEDI DI ARGILLA

Il sottosegretario alla Salute **Marcello Gemmato** (vedi l'intervista a p. 10) è intervenuto all'assemblea di ADF proprio il giorno in cui il Consiglio dei ministri ha approvato lo schema del disegno di legge delega che affida al Governo il compito di innovare e riordinare tutta la legislazione farmaceutica e ha sottolineato il ruolo importante dei Distributori nella filiera del farmaco: «La tutela dei più deboli e delle zone disagiate è sempre stata una delle priorità della forza politica che rappresento e voi Distributori intermedi siete **una risorsa fondamentale per garantire il servizio farmaceutico anche nelle zone più remote**», ha esordito. «Lo spostamento di risorse dall'industria alla Distribuzione intermedia, nella scorsa Finanziaria, è stato un provvedimento importante: i bilanci delle aziende che distribuiscono il farmaco hanno uno 0,01 per cento di utile, sono **giganti con i piedi di argilla, hanno altissimi fatturati ma stress enormi e quella misura era necessaria per tutelare l'intera filiera**. Il nostro modello italiano, con aziende grandi e piccole, con multinazionali e realtà italiane funziona molto bene, i Distributori intermedi spesso fungono anche da cuscinetto per le farmacie in difficoltà finanziaria. Un sistema con soltanto uno o due *player* porterebbe ineluttabilmente alla cancellazione delle consegne nei piccoli paesini. **Abbiamo messo in sicurezza la filiera e anche i produttori di farmaci generici dovranno fare qualche sacrificio in più – come hanno già fatto gli altri – a vantaggio dei Distributori intermedi**».

IL TESTO UNICO SULLA FARMACEUTICA

Gemmato ha ribadito, inoltre, l'importanza del Testo unico sulla farmaceutica che consentirà di mettere ulteriormente in sicurezza la filiera e di rendere attrattiva l'Italia. «Pur essendo infatti i primi produttori di farmaci in Europa, **una normativa più chiara e coerente richiamerà investimenti in ambito farmaceutico**, con incremento della produzione di farmaci e di principi attivi, questi ultimi per l'80 per cento ancora in produzione all'estero. E soprattutto

vogliamo rendere il farmaco sempre più accessibile e garantire un presidio di prossimità ai cittadini. Lo avevamo annunciato a maggio e oggi l'iter del Testo unico prende ufficialmente avvio. Siamo convinti che questa linearità, frutto di una visione chiara e precisa, guiderà anche il confronto parlamentare e il dialogo con Regioni e parti interessate».

Il provvedimento prevede, tra i punti chiave, la revisione della distribuzione dei medicinali, il rafforzamento delle farmacie territoriali come presidi sanitari di prossimità e l'integrazione delle banche dati sanitarie (Sistema tessera sanitaria, Fascicolo sanitario elettronico, Infrastruttura nazionale per l'interoperabilità, Ecosistema dati sanitari per il Dossier farmaceutico) per garantire informazioni in tempo reale su prescrizioni, dispensazioni, prezzi, consumi e *stock* dei farmaci.

UN SERVIZIO PUBBLICO ESSENZIALE

Giovanni Da Pozzo, vicepresidente Confcommercio, la più grande rappresentanza d'impresa in Italia, ha ricordato la stretta collaborazione che lega da molti anni ADF alla Confederazione, e ha sottolineato il ruolo del comparto, pilastro essenziale per il nostro Paese: «**Le aziende della Distribuzione intermedia non sono solo imprese di mercato, ma svolgono una funzione di servizio pubblico essenziale**. Perché la distribuzione intermedia non è soltanto consegna di farmaci, non è soltanto salute, è prossimità. È fiducia che ogni giorno viene messa nelle mani dei cittadini».

L'Assemblea si è conclusa con la relazione di **Claudia Rocco**, Iqvia, che ha riguardato l'analisi dei *trend* e degli scenari del mercato farmaceutico con un *focus* sugli aspetti di maggior pertinenza della Distribuzione intermedia, e quella di **Michela Coita**, ricercatrice dell'Osservatorio Contract Logistics del Politecnico di Milano, sui temi riguardanti l'applicazione dell'intelligenza artificiale nella logistica *healthcare*. A entrambi gli interventi sono dedicati gli articoli di p. 14 e 21 di questo *Quaderno*. ●